

Dal **9 Gennaio** sino al **17 Gennaio,** in occasione del centenario del miracolo di santa Teresina avvenuto a Gallipoli,
presso
la chiesa del monastero di S. Teresa delle Carmelitane Scalze di Gallipoli sarà esposta l'urna di Teresa di Gesù Bambino dalle
7:00
alle
23:00
. Inoltre sono previste solenni celebrazioni e un ciclo di conferenze. Di seguito riportiamo un **approfondimento**
circa il miracolo avvenuto cento anni fa e il
**programma dell'evento**
.

Era il **16 gennaio 1910** quando nel **monastero della Carmelitane Scalze di Gallipoli** avvenne un fatto straordinario. L'allora Priora del monastero,
**madre Carmela del S. Cuore di Gesù**
(al secolo Ida Piccinno), si trovava a lett o vittima di una malattia in quel tempo molto diffusa: *la pleurite*
.



Alle prime luci dell'alba di quel 16 gennaio, avvertì una strana sensazione, come se qualcu no la toccasse sul petto, scuotendola come per svegliarla. Rivolgendosi allo sconosciuto personaggio la madre disse: «Lasciatemi, poiché sono tutta sudata». E subito una voce con tonalità femminile le rispose: **«Non temete, ciò che faccio è per il vostro bene, non per il vostro male»** . E continuò: «Dio si serve indifferentemente degli esseri del cielo come di quelli della terra: ecco, io vi porto cinquecento lire per sovvenire ai bisogni della vostra comunità». La priora rispose: «Ma i debiti del convento sono solo di trecento lire!».

Solo molto tempo dopo si scoprirà che **quella strana voce apparteneva a S. Teresa di Gesù Bambino** , conosciuta anche come *Teresa di Lisieux* e come
*Santa Teresina*
. Ma a questo punto è doveroso fare un piccolo passo indietro onde spiegare il motivo per cui la madre superiora del monastero avesse urgente bisogno di quelle trecento lire.

Una **legge del governo italiano del 17 febbraio 1861** aveva stabilito l'espropriazione e la soppressione di moltissimi beni ecclesiastici, soprattutto nel Meridione d'Italia, laddove erano anche più numerosi. Tra questi beni figurava il monastero delle Carmelitane di Gallipoli, che come gli altri poteva garantirsi la sopravvivenza solo pagando una
*cospicua percentuale di tributi*
all'erario.

Fino al **1910** la comunità delle Carmelitane di Gallipoli si era retta grazie al provvidenziale ingresso in convento di una nobile e facoltosa giovane gallipolina, **Ida Piccinno** (poi divenuta madre Carmela del S. Cuore di Gesù), che qualche anno dopo la professione solenne dei voti fu, con una speciale dispensa del Papa, eletta priora del monastero. Si tratta dunque della stessa priora che sarà protagonista dell'episodio di cui stiamo parlando.

**Madre Carmela fino al 1908 non aveva mai sentito parlare di quella giovane carmelitana** d'oltralpe morta in odore di santità qualche anno prima. E d'altronde non c'è da stupirsi per questo, visto che persino in Francia la piccola Teresa non era ancora considerata né una mistica, né tanto meno una santa, neppure tra le mura del suo stesso convento. Sappiamo infatti che solo nel 1925
**Teresa Martin**
(questo era il suo nome "nel mondo")
**fu proclamata santa da Il'allora papa Pio XI**
.

Madre Carmela dunque venne a conoscenza della spiritualità di Teresa solo dopo che la priora delle **suore Marcelline di Lecce** le fece dono dell'autobiografia della mistica francese, meglio nota col titolo di **"Storia di un'anima"**, divenuto poi un best-seller.

